



# Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

**Destinatari in allegato**

**OGGETTO: [ID\_VIP 9616] Verifica di assoggettabilità a VIA - Progetto di fattibilità tecnico economica "Messa in sicurezza del Porto Canale di Bellaria Igea Marina e realizzazione di una darsena per usi turistici - I stralcio" – Proponente comune di Bellaria Igea Marina**

**Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

A seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica allegata all'istanza del Proponente, con la presente il Gruppo Istruttore n. 3 della Commissione VIA-VAS ha rilevato che, in relazione al procedimento in oggetto, alcuni documenti non sono stati forniti nello SIA, oltre al fatto che non risulta presente tutta la documentazione progettuale.

Pertanto, si invita il Proponente a procedere all'integrazione puntuale un'attenta integrazione della documentazione presentata per la Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Il Proponente è invitato, altresì, a evidenziare, in apposito documento, gli approfondimenti effettuati con il rimando alla documentazione trasmessa.

Quanto sopra premesso, con la presente si comunica, altresì, che, a seguito delle attività di analisi della documentazione, allo stato presentata, relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate.

## Aspetti progettuali

- 1.** per la **tematica progettazioni alternative**: argomentare più dettagliatamente l'analisi delle soluzioni alternative rispetto al progetto definitivo oggetto di valutazione nel SIA compresa l'alternativa cosiddetta "0", evidenziando l'analisi comparativa dei diversi impatti ed effetti delle soluzioni considerate su ciascuna delle componenti ambientali da cui è scaturita l'assenza di potenziali impatti significativi e negativi della soluzione progettuale prescelta;
- 2.** per le **attività di cantiere** è necessario:
  - fornire un piano della cantierizzazione;
  - presentare la documentazione relativa al censimento ricettori anche comprendendo i percorsi dei mezzi di cantiere (che devono essere dichiarati);
  - analizzare i transiti previsti nella fase di cantiere;
  - relazionare sulle attività e modalità di gestione delle terre scavate per la realizzazione della darsena e dei sedimenti eventualmente oggetto di dragaggio e sugli effetti ambientali conseguenti;

3. per gli **impatti cumulativi** è necessario fornire un'analisi completa di tutti gli impatti presenti nell'area vasta che possono determinare effetti cumulativi o sinergici con l'opera in oggetto;
4. **Relazioni specialistiche:** fornire le relazioni specialistiche prodotte per il progetto presentato (a titolo esemplificativo e non esaustivo: relazione geologica, geotecnica, idraulica, ecc.);
5. **Cronoprogramma e importo dei lavori con relativi dettagli;**

### Tematiche ambientali

6. per la tematica **atmosfera e clima, relativamente alla circolazione, dinamica litoranea, trasporto solido ed evoluzione dei fondali** il Proponente dovrà fornire:

- approfondimenti sul modello idrodinamico utilizzato nello studio della dinamica dei litorali;
- specifiche considerazioni sul trasporto solido e sulla significatività dei tassi di deposizione stimati al fondo per tutti gli scenari simulati e fornire elaborati grafici. Risulta, infatti, poco approfondita la parte relativa al trasporto dei sedimenti, sia *cross-shore* sia *long-shore*; così come appare solo accennato l'aspetto relativo all'apporto del sedimento di fondo da parte del Fiume Uso, intercettato dalla struttura in progetto, seppur marginalmente, con possibili effetti di accumulo a ridosso dell'opera stessa nel lungo periodo. Occorre che siano prese in considerazione ipotesi corrispondenti a più scenari, compreso quello relativo alla necessità di effettuare ulteriori dragaggi dei sedimenti rispetto a quanto già oggi necessario (con annesse valutazioni delle possibili soluzioni, delle problematiche da affrontare e gestire e dei relativi costi);
- maggiori indicazioni sui potenziali effetti di modificazione delle dinamiche idrauliche fluviale e marina indotti dall'opera e sugli effetti sia rispetto ai fenomeni erosivi nelle aree a nord e sud della stessa sia all'accumulo di sedimenti alla foce del fiume, nel porto canale e nella darsena di progetto;
- definire e chiarire la scelta dei criteri per la definizione dei limiti dell'estensione del tratto di litorale, approssimabile all'Unità Fisiografica costiera o se adeguatamente giustificato alla Sub-Unità Fisiografica, da utilizzare come riferimento per gli studi;
- integrare la documentazione fornendo maggiori elementi circa le misure di compensazione che intenderà compiere per compensare l'eventuale squilibrio dei tassi deposizionali in seguito a mareggiate;
- fornire un oculato posizionamento dei punti di monitoraggio per la verifica di assenza di fenomeni di interrimento/ricoprimento in concomitanza dell'accadimento di condizioni meteo-marine e variazioni di portata del fiume;

7. per la **tematica atmosfera e clima:**

a) per la stima degli impatti in fase di cantiere:

- approfondire la stima delle emissioni di polveri risollevate dovute al transito dei mezzi su strade non pavimentate, prendendo a riferimento i fattori di emissione più aggiornati presenti in letteratura e aggiornare la relativa stima degli impatti con l'individuazione dei principali recettori sensibili presenti in prossimità delle aree di cantiere; la stima dovrà fornire il confronto con i limiti normativi regolamentati dal D. Lgs n. 155/2010;
- riportare in formato tabellare i valori di concentrazione degli inquinanti al suolo simulati con specifico riferimento ai recettori antropici e naturali prossimi all'infrastruttura portuale;

- fornire le mappe di isoconcentrazione con risoluzione adeguata individuando i ricettori interessati dalle ricadute al suolo;
- b) per la stima degli impatti in fase di esercizio, produrre uno studio modellistico, attraverso l'utilizzo di un modello di dispersione in atmosfera, che tenga conto del traffico veicolare e navale indotto, quantificando le relative emissioni; tale analisi dovrà essere corredata da una cartografia tematica in scala adeguata che individui le aree e i principali ricettori sensibili; la stima dovrà fornire il confronto con i limiti normativi regolamentati dal D. Lgs n. 155/2010;
  - c) qualora necessario, individuare specifici interventi di mitigazioni per i ricettori interessati nella fase di cantiere;

## 8. per la tematica **rumore**:

- a) rielaborare la trattazione del Quadro Ambientale per la componente effettuando uno studio di impatto acustico in base alla legge 447/95 e i suoi decreti attuativi;
- b) effettuare un censimento dei ricettori definito su area o aree di studio che comprendano le probabili zone di impatto;
- c) premesso che, per quanto riguarda i cantieri interni ed esterni e per il porto non è stato effettuato uno studio acustico *ad hoc* si ritiene necessario:
  - produrre uno studio del traffico in cui siano inseriti i soli mezzi legati al progetto in corso di esame per quanto riguarda la fase di cantiere. I flussi legati a questo studio dovranno essere simulati acusticamente da soli ed eventualmente sommati alle altre sorgenti indipendenti dal porto se necessario alla caratterizzazione del fenomeno acustico;
  - prendere in considerazione ogni cantiere esterno al porto con simulazioni che considerino tutte le sorgenti fisse e mobili legate al cantiere e le opere di mitigazione necessarie a mitigare il rumore presso i ricettori;
  - allegare allo studio i dati delle misure acustiche ante operam, comprese quelle utilizzate per la taratura del modello di calcolo, indicando le procedure di calibrazione del modello stesso eseguite;
- d) considerare la possibilità di mitigare in fase di cantiere la rumorosità per i ricettori presenti nel porto e indicare le misure che si intendono adottare in caso di superamento dei valori limite normativi;

## 9. per la tematica **popolazione e salute umana**:

- a) caratterizzare lo stato attuale della salute della popolazione interessata:
  - fornendo più completa analisi demografica che comprenda, oltre al numero e alla densità degli abitanti relativi alla popolazione di Rimini, anche i dati sulla distribuzione per genere e per classi di età;
  - eseguendo, oltre alla stima della mortalità generale e specifica, anche la stima della morbilità generale e specifica (insorgenza di malattia/ricoveri per malattia), con particolare riguardo alle patologie maggiormente correlate ai possibili impatti generati dalla tipologia di opera in esame. Entrambe le stime dovranno essere condotte utilizzando dati che abbiano un livello di dettaglio per lo meno comunale e che siano il più possibile recenti e comunque non più vecchi di cinque anni. Qualora ciò non fosse possibile, il Proponente dovrà indicare nel dettaglio le motivazioni;
- b) identificare tutti i ricettori presenti nell'area interessata dalla realizzazione del progetto in esame, ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili eventualmente presenti (asili, scuole, ospedali, case di cura ecc);

- c) relativamente alla stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera si ritiene necessario che:
- siano opportunamente integrati i risultati ottenuti nella stima degli impatti eseguita sulle componenti maggiormente correlate con la salute della popolazione coinvolta (che in questo caso, per la natura dell'opera in esame, sono le componenti Atmosfera e Rumore) con i dati derivanti dalla corretta caratterizzazione dello stato attuale di salute della popolazione;
  - per la fase di cantiere, i dati dovranno essere presentati esplicitamente, senza effettuare rimandi ad altri paragrafi dello SIA né ad altri elaborati progettuali, in forma tabellare e con un'esposizione chiara e coerente con la tematica in oggetto, verificando la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette (sia in positivo sia in negativo) della costruzione dell'opera e del suo esercizio con gli *standard* e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana nel breve, medio e lungo periodo;
  - sia completata la stima del rischio relativo considerando anche il contributo del PM<sub>2,5</sub>, continuando a fare sempre riferimento alla nuova versione delle Linee guida sulla qualità dell'aria "Air Quality Guidelines (AQG)" presentata dall'OMS il 22 settembre 2021, nella quale sono state aggiornate le raccomandazioni OMS del 2005 con nuovi valori di riferimento molto più restrittivi di quelli precedentemente indicati, e dove sono suggeriti valori intermedi (*interim values*) da raggiungere progressivamente per pervenire infine ai livelli di concentrazione ambientale indicati a tutela della salute umana;

**10.** per la tematica **suolo, consumo di suolo** e patrimonio agroalimentare:

- a) approfondire la fase di cantierizzazione indicando se e dove siano previste impermeabilizzazioni temporanee del suolo; in questo ultimo caso, si evidenzino le zone da impermeabilizzare nelle carte di uso del suolo, copertura del suolo, uso potenziale del suolo e pedologiche;
- b) qualora sia prevista l'impermeabilizzazione di aree precedentemente adibite a diverso uso del suolo, dettagliare le attività di mitigazione per riportare i suoli all'uso e condizioni ante-operam o, in caso ciò non sia possibile, le attività di compensazione;

**11.** per la tematica **acque superficiali** (qualità delle acque e solidi sospesi):

- a) appare necessario individuare delle soluzioni progettuali tecnologiche o localizzative, in riferimento sia al prolungamento del molo sia alla darsena, che riducano il rischio di accumulo di sedimento con trasporto da N-NO e il confluimento degli scarichi provenienti dal Fiume Uso;
- b) studio sedimentologico: effettuare una campagna di misura per quantificare la curva granulometrica dei sedimenti in sospensione dal Fiume Uso rappresentativa in considerazione dei diversi apporti attesi nelle diverse stagioni, stante il carattere torrentizio, e nel caso di eventi meteorologici estremi;
- c) eseguire l'analisi dell'incremento del rischio idraulico atteso nelle aree urbane di Bellaria e Igea Marina per il potenziale innalzamento dei livelli idrometrici per i possibili effetti del progetto fra cui l'interramento della darsena di progetto e della foce per il prolungamento del porto canale, individuando gli interventi mitigativi necessari;
- d) fornire informazioni sulla qualità dell'area derivante dalle analisi di monitoraggio del Sistema Informativo Centralizzato Dati di Monitoraggio (MSFD) nell'area di cantiere e quella prossima;

**12.** per la tematica **biodiversità**:

- a) effettuare un aggiornamento della carta delle biocenosi e una valutazione dell'estensione delle biocenosi sottratte dalla realizzazione dell'opera. Tale valutazione dovrà includere tutte le tipologie di biocenosi individuate dalla mappatura nell'area di indagine e delle conseguenze potenzialmente determinate dalle nuove superfici concrete dei circa 500 m di estensione dei pennelli.

- b) potenziare le possibili misure di mitigazione delle interferenze prodotte in fase di esercizio;
- c) presentare il cronoprogramma delle diverse fasi di attività previste per la realizzazione delle opere in progetto evidenziando i casi in cui si prevede di limitare le attività di cantiere per tutelare il periodo riproduttivo o di migrazione delle specie (avifauna nidificante, mammiferi marini). L'adozione di eventuali misure di mitigazione alternative (es. pannelli fonoassorbenti) finalizzate all'abbattimento del rumore dovrà essere puntualmente dettagliata nella documentazione fornita illustrando la reale efficacia della misura;
- d) prevedere un monitoraggio/valutazione specifica per la fauna ittica e per le catture della pesca professionale (che opera nella zona prossima all'intervento e in almeno un'area di controllo) per valutare eventuali effetti derivanti dai lavori di realizzazione delle opere;

**13. Mitigazioni:** fornire un quadro complessivo delle mitigazioni che si intende mettere in atto;

**14.** per la tematica **Monitoraggio ambientale:**

- a) fornire tutte le informazioni già raccolte sulla caratterizzazione dei sedimenti nell'area avamposto o in caso di mancanza o insufficienza effettuarne ad hoc con strategia tale da rappresentare l'intera area dei lavori;
- b) prevedere un PMA completo, ai sensi della normativa vigente, che consideri tutti i descrittori della Strategia marina e che preveda analisi ante operam, in fieri e post operam;
- c) il piano di monitoraggio deve prevedere campionamenti stagionali ex ante, continuativi in fieri e proseguire per almeno 5 anni al termine delle opere;
- d) nel PMA sarà opportunamente considerata anche l'evoluzione morfodinamica dei litorali, con la necessità di procedere quale riferimento di base al rilievo topo-batimetrico della spiaggia emersa e sommersa del tratto di costa potenzialmente interferito, ed eventuali azioni mitigative e compensative di fenomeni erosivi o di accumulo non previsti dal modello;

Fornire **riscontro alle osservazioni** e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>), nonché della nota della Regione Emilia Romagna, AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI acquisita con prot. n. MASE/70404 del 03/05/2023 che si allega alla presente richiesta di integrazioni.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma a una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte a ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la nota del Ministero della Cultura (MiC) MIC|MIC\_SS-PNRR|15/02/2023|0002106-P, in quanto relativa al procedimento di valutazione di impatto ambientale, facendo presente che tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., codesto Comune potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal già menzionato comma 4 dell'art. 24 del D. Lgs, n. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs n. 52/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

“La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VASVIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa.”

**Il Proponente è richiesto di comunicare all'indirizzo [ctva@mase.gov.it](mailto:ctva@mase.gov.it) l'avvenuta trasmissione della documentazione integrativa.**

Si rimane in attesa di quanto sopra.

*Per il Presidente, giusta delega agli atti*

**Coordinatore Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

**All. c.s.**

## Elenco indirizzi

Al Comune di Bellaria Igea Marina  
[pec@pec.comune-bellaria-igea-marina.rn.it](mailto:pec@pec.comune-bellaria-igea-marina.rn.it)

e p.c.  
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[va@PEC.mite.gov.it](mailto:va@PEC.mite.gov.it)

Alla Regione Emilia-Romagna Valutazioni  
Ambientali e Promozione Sviluppo Sostenibile  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

All'Arpa Emilia Romagna  
[dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it)

Alla Provincia di Rimini  
[pec@pec.provincia.rimini.it](mailto:pec@pec.provincia.rimini.it)

Al Comune di Rimini  
[protocollo.generale@pec.comune.rimini.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.rimini.it)

Comune di San Mauro Pascoli  
[comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it](mailto:comune.sanmauropascoli@cert.provincia.fc.it)